
PER I MUTUI FONDIARI NON AGEVOLATI	
Raccomandata	Spett: Banca.....
	Via/Piazza.....
	CAP.....CITTA'.....
(posta normale) p.c.	Spett. Banca Centrale Europea
	Kaiserstrasse, 29
	D - 60311 FRANCOFORTE sul Meno
(posta normale) p. c. e r.	ADUSBEP
	Via Farini, 6
	00185 ROMA

Oggetto: Mutuo intestato.....

Spettabile banca,

poiché le sentenze della Corte di Cassazione n. 5286 del 22 aprile 2000 e n° 14899 del 17 novembre 2000 hanno confermato che la legge antiusura (n° 108/1996) si applica anche agli interessi ultralegali, superiori al tetto di soglia, derivanti da contratti stipulati validamente prima dell'entrata in vigore della legge 108/96, il sottoscritto..... titolare di mutuo fondiario n°..... presso di Voi,

chiede

che, per ogni singola rata, il tasso applicato sia ricondotto al di sotto del tasso soglia (oggi e fino al 31 dicembre 2000, pari al 9,945 per cento).
Qualora non doveste dar seguito alla mia richiesta di revisione, mi vedrò costretto a tutelare i miei interessi nelle sedi più opportune.

In attesa di Vs. urgenti comunicazioni in merito, invio distinti saluti.

Data..... Firma.....

NOME, COGNOME

INDIRIZZO, TELEFONO

LUNGAGGINI DELLA GIUSTIZIA CIVILE

**FAC SIMILE DI FORMULA DI RICORSO CHE IL RICHIEDENTE PU
UTILIZZARE ONDE CONSEGUIRE L'INDENNIZZO DI CUI EGLI HA PI
DIRITTO NELL'IPOTESI DI LUNGAGGINE DI PROCESSO CIVILE**

Ecc.ma CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

C/° Segretariato Generale del Consiglio d'Europa

67006 STRASBOURG - CEDEX (Francia)

Il Ricorrente:

CognomeNome Nazionalità.....

Professione Data e luogo di nascita Domicilio

Tel. n.

Nome e cognome del rappresentante (eventuale)

Indirizzo del rappresentante Tel. n.

Controparte

STATO ITALIANO

espone a codesta Ecc.ma CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO, quanto segue:

IN FATTO

1. Con atto di citazione, notificato in data, l'odierno ricorrente ha convenuto, innanzi all'on.le Tribunale di, il Sig., per il giorno, ore di rito, chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni, per i seguenti motivi
2. Al procedimento civile, regolarmente iscritto nel ruolo, viene assegnato il N. / 19.... del R.G. Contenzioso civile.
3. La prima udienza di comparizione delle parti ha avuto luogo il giorno innanzi al Giudice Istruttore dott. e da questi rinviata al per
4. All'udienza del venne disposto l'interrogatorio delle parti, espletato nelle successive udienze del e del
5. All'udienza del viene ammessa la prova testimoniale espletata nelle successive udienze del e del
6. All'udienza del viene disposta consulenza tecnica d'ufficio e nominato perito il Sig. che, dopo aver prestato il giuramento di rito all'udienza del, chiedeva una proroga dei termini, concessagli dal Giudice, e

depositava la consulenza tecnica in data

7. All'udienza del le parti chiedono rinvio per l'esame della consulenza tecnica d'ufficio e all'udienza della causa ormai matura per la decisione viene rinviata per la precisazione delle conclusioni.

8. Precisate le conclusioni all'udienza del la causa fu assegnata a sentenza.

9. In data è stata depositata la sentenza che ha accolto la domanda del richiedente.

10. Tale sentenza non è stata appellata per cui è passata in giudicato in data

(oppure)

IN DIRITTO

1. Il richiedente ritiene che i sopra indicati rinvii per motivi non imputabili alle parti e ai loro difensori sono assolutamente intollerabili.

2. Tale lungaggine della giustizia italiana viola in modo eclatante il diritto garantito dall'art. 6, paragrafo 1 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo (ratificata con legge dello Stato italiano 4 agosto 1955, n. 848) che dispone testualmente: *"Ogni persona ha diritto ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole, davanti ad un Tribunale indipendente ed imparziale costituito per legge, al fine della determinazione sia dei suoi diritti e dei suoi doveri di carattere civile, sia della fondatezza di ogni accusa penale che le venga rivolta"*.

3. La questione oggetto della causa pendente di fronte al Tribunale di rientra per certo nella disposizione dell'art. 6, par. 1, trattandosi di diritti di carattere civile.

4. Nessuna delle condizioni previste negli artt. 28 e 35 della Convenzione può essere invocata nel caso di specie, per quanto attiene alla ricevibilità del presente ricorso.

5. Per la eventuale contestazione della "manifesta infondatezza" sarebbe sufficiente considerare che la violazione lamentata è l'eccessiva durata della procedura: nell'ipotesi in esame, il periodo da prendere in considerazione decorre dal e termina il data in cui la causa è andata in decisione.

6. Il ricorrente durante tale tempo di attesa ha subito notevoli danni che si possono sintetizzare:
.....

7. La situazione lamentata, peraltro non costituisce un caso isolato dovuto a ragioni contingenti ed eccezionali, ma è regola generale del Tribunale di e parimenti della maggior parte dei Tribunali della Repubblica italiana. Ed anche se in passato lo Stato italiano aveva cercato, inutilmente peraltro, di giustificare i reiterati ritardi con l'eccessivo lavoro della magistratura italiana, tale posizione è oggi del tutto inaccettabile: è lo stesso stato che riconosce la propria responsabilità ma non vi pone rimedio.

8. È manifesto che nel caso oggetto del presente ricorso la situazione non è eccezionale bensì normale: i rinvii ad un anno, i larghi vuoti nell'organico della magistratura e del personale di cancelleria, la mancanza o la disapplicazione di sanzioni per i dipendenti "svogliati".

9. Per quanto sopra evidenziato il ricorrente chiede a codesta Commissione Europea di riconoscere la violazione dell'art. 6, par. 1 compiuta dallo Stato italiano nella vicenda posta nel presente ricorso.

10. **Decisione definitiva:** Sentenza emessa dal Tribunale di - Sezione in data che ha definito il processo civile n./19.... R.G. promosso dal richiedente contro

(Altre eventuali decisioni "ritardatarie" dello stesso Tribunale, oppure in corso): Sentenza resa da - Sezione in data che ha;

- Il ricorrente non dispone di un ulteriore ricorso o rimedio che può essere esperito.

- Il ricorrente non ha sottoposto in passato ad altra istanza internazionale la presente richiesta.

CONCLUSIONI

Il ricorrente chiede che venga:

- dichiarata la ricevibilità della domanda;
- accertata la violazione dell'art. 6 par. 1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- riconosciuto un equo indennizzo del danno derivante dall'enorme lungaggine processuale con gli interessi in caso di ritardato pagamento da parte dello Stato italiano.

Il ricorrente desidera ricevere la decisione della Corte in lingua francese (oppure) inglese.

Il ricorrente, Sig. (generalità complete) dichiara, infine, in coscienza e fede, che le informazioni riportate nel presente formulario sono esatte e si impegna a rispettare il carattere riservato della procedura dinanzi alla

Corte, desiderando conservare l'anonimato nei confronti del pubblico.

Si allegano al presente ricorso:

- a) Atto di citazione notificato in data;
- b) Comparsa di risposta depositata in data;
- c) Verbale delle udienze dal al

Luogo, li

In fede

(firma del ricorrente)

Autentica della firma.

Per ottenere la rilevazione in chiaro del traffico telefonico

Spett. D.G. Telecom Italia SPA
Via Flaminia, 189
00196 R O M A

Spett.le Garante per la protezione dei dati personali

Via del Teatro Valle, 6

00186 R O M A

Agenzia Telecom Italia

Via _____

CAP _____ CITTA' _____

Per conoscenza e rappresentanza

ADUSBEP

Via Farini, 62

00185 R O M A

Oggetto: Richiesta di documentazione di traffico telefonico.

Autorizzazione alla rilevazione integrale dei contatti telefonici in uscita.

Egregi Signori,

il sottoscritto,

residente in

titolare di abbonamento Telecom (n° _____), chiede che venga fornita la documentazione relativa a tutte le conversazioni in uscita, distinte in telefonate internazionali, verso radiomobili, interurbane, urbane, audiotel, altri servizi.

Resta inteso che il servizio richiesto è da Voi fornito gratuitamente in base al vigente "regolamento di servizio".

L'elenco della numerazione documentata dovrà essere completo e senza omissione di cifre. Pertanto, ai sensi e per gli effetti della legge 675/96 (Tutela della privacy), autorizzo la Telecom Italia al trattamento dei suddetti dati limitatamente a quanto necessario per la predisposizione e l'invio al mio indirizzo della documentazione integrale dei numeri telefonici contattati utilizzando la mia postazione fissa.

Distinti saluti.

Firma _____

Data _____

FAC SIMILE DELLA LETTERA DI DISDETTA DEL CANONE DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE DELL'APPARECCHIO, E DEGLI ACCESSORI (SUONERIA, DOPPIA SPINA, ECC.), DA INVIARE (O CONSEGNARE INSIEME AL TELEFONO) ALLA PROPRIA AGENZIA DI ZONA DI TELECOM ITALIA.

Spett.le Telecom Italia
Via/Piazza.....
C.A.P.Città.....

e per conoscenza e rappresentanza

Adusbef
Via Farini, 62
00185 R O M A

Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge, il/la sottoscritto/a....., residente in Via/Piazza....., C.A.P..... città....., utenza telefonica numero..... (prefisso)..... invia formale disdetta del canone di noleggio e manutenzione dell'apparecchio telefonico, fornito a suo tempo da codesta rispettabile azienda.

Il/la sottoscritto/a dichiara di voler provvedere direttamente alla fornitura e messa in opera di un apparecchio telefonico omologato, avvalendosi delle disposizioni di legge e si impegna fin d'ora a restituire il Vostro apparecchio.

Resta inteso che dalla prima bolletta utile, il/la sottoscritto/a non dovrà corrispondervi alcuna somma relativa al canone di noleggio e manutenzione, né agli accessori (spina, suoneria, ecc.).

Distinti saluti

In fede

firma.....

data.....

Nota bene: Telecom è obbligata ad eliminare tali oneri impropri, per tutti gli abbonamenti telefonici. Adusbef raccomanda di controllare sulle successive bollette se le voci: "Canone di noleggio e manutenzione" ed "accessori" siano state eliminate.